Anno XI - N. 3773. | Trieste, Domenica 8 Maggio 1892 (Edizione del mattino) | Anno XI - N. 3773.

# IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre. mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale · Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/16. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

## Telegrammi del „Piccolo"

**La crisi ministeriale italiana.** PARIGI 7. (N) Tutti i giornali sono concordi nel dire che l'Italia soccombe sotto il peso degli armamenti militari e che gl'italiani sono sazi della triplice alleanza. L'*Intransigeant* li eccita a detronizzare re Umberto e proclamare la republica.

ROMA 7 (B) Il re conferì nel pomeriggio con Grimaldi ed espresse il desiderio di udire anche Crispi e Zanardelli che al momento sono assenti da Roma.

**Le vittime di Ravachol.** PARIGI 7. (N) Contro l'amministrazione dell'ospedale dove è morto il tipografo Hamond si sollevano gravi accuse. Si dice che sia soccombuto per difetto di cure e la mancanza di pulizia in cui veniva tenuto. La cosa sarà portata al Consiglio comunale.

**Visite sovrane prorogate.** PARIGI 7. (N) L'edizione parigina del *New York Herald* annuncia che sono state aggiornate a parecchi mesi le visite dello czar e di re Umberto a Berlino.

**Lo sciopero dei vetturini viennesi.** VIENNA 7. (N) Singoli cocchieri usciti con i loro veicoli furono presi a sassate. A mezzogiorno, signore in splendidi abbigliamenti per recarsi alla Esposizione musicale dovettero prendere gli omnibus. I signori in marsina, fregiati di alti ordini, sedevano in carrozze non numerate a cinque e a sei per carrozza. Il più grasso sedeva a cassetto. Il publico rideva. Gli scioperanti adoperano i loro veicoli per recarsi a passeggio con le loro famiglie. Sulla piazza dell'Esposizione, al momento dell'inaugurazione regnava grande confusione. Il seguito dello imperatore fu disciolto dalla gente che incalzava di dietro. Anche il conte Taaffe e il bar. Gautsch si trovarono in mezzo al serra serra. Il borgomastro Prix espresse la sua indignazione per tale disordine.

VIENNA 7 (B) In seguito alle pratiche fatte con l'autorità industriale, circa 1000 veicoli riprenderebbero le corse probabilmente stasera o domattina.

*(I telegrammi che ci pervengono nella notte, vengono publicati la Domenica nel „Piccolo della sera").*

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI.

**Calendario.** — Primo quarto. Leva il sole 4.43 — Tramonta 7.9. Oggi: App. S. Michele. Domani: S. Gregorio N. — Altezza barometrica: 757.2 — Temperatura: 7 ant. 5.3, 2 pom. 11.4. — Alta marea: 7.48 ant. 7.25 pom. Bassa marea: 1.24 ant. 1.20 pom.

**Per l'Università italiana a Trieste.** In seno della Giunta provinciale venne approvata la petizione votata di recente in Dieta, per la istituzione a Trieste di una università di studi con lingua d'insegnamento italiana od almeno di una facoltà legale con insegnamento in tale lingua e per il riconoscimento in Austria di studi percorsi e di diplomi conseguiti all'estero e segnatamente in Italia.

**Le vittime della febre gialla nel Brasile.** Da ulteriori notizie telegrafiche arrivate alla Direzione del Lloyd risulta che il numero dei morti a bordo del piroscafo *Medea* si riduce a quattro persone e non a sei, come era indicato nel primo telegramma.

I nomi dei decessi sono: Hausbrandt, I macchinista; Viviani, carpentiere; Lindi, cameriere; Poliak, carbonaio.

Trovavansi pure all'ospedale il carbonaio Sforzina ed il mozzo di cucina Cuppo dei quali il primo si trova in piena convalescenza ed il secondo perfettamente ristabilito.

**Elargizioni alla „Lega Nazionale".** Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Per la partenza di un amico soldi 50.

**Cronaca del tempo.** Un'altra settimana sciupata. Dopo cinque giorni di pioggia insistente siamo ripiombati nello inverno, col vento freddo che soffia con forza come in gennaio, che mette lo scompiglio nei giardini, tra gli arbusti in fiore. È la primavera, la bella stagione che non è più che un mito, se ne va senza lasciare di se i rosei ricordi di un tempo.

Dal bollettino meteorologico rileviamo che un centro di depressione atmosferica esiste tuttora nel golfo di Genova e nelle coste della Sardegna. Da noi la forza del vento ieri alle due era di 65 chilometri all'ora e la temperatura fra la massima di venerdì e la minima di ieri segnava una differenza di *dodici* gradi. Contuttociò la città più fredda è Stoccolma con 1 grado sopra, poi viene Monaco con 2, Memel con 3 e la neve per giunta. In Russia hanno, caso raro, temperatura primaverile, a Mosca 15 gradi; a Costantinopoli si vive in piena estate con 23 gradi e nebbia, la massima del bollettino.

L'Adriatico e il Quarnero sono molto agitati predominando forti venti da Nord-Est. Le probabilità sono buone perchè il barometro sale rapidamente.

* * *

La *bora* fece molti danni nei publici giardini e spezzò un pioppo al Boschetto.

A Sant'Andrea un colpo di vento rovesciò una catasta di tavole dell'altezza di circa due piani, danneggiando due ippocastani.

— Nella campagna Sonz al N. 30 di Cologna un colpo di vento fece crollare un muro di cinta dell'altezza di quattro metri e per la lunghezza di dodici metri. Le macerie caddero sullo stradale di Opicina.

— Da una casa di via Chiozza cadde un camino di ferro che fu rinvenuto sulla strada.

**Associazione italiana di beneficenza.** Ci pervenne il resoconto a stampa sulla gestione per l'anno ventesimo quarto, da noi già riassunto nell'occasione che questa filantropica istituzione tenne il suo Congresso generale ordinario. Dal resoconto rileviamo che il numero dei soci ascende a soli 185, numero esiguo, ove si voglia considerare che i regnicoli qui ascendono a oltre dodicimila.

Ammettendo pure che la maggioranza appartiene come difatti risulta a classi poco abbienti, tra cui non sono da reclutarsi i soci paganti, sarebbe pure desiderabile, e crediamo in ciò d'interpretare anche il desiderio della neo eletta direzione, che per iniziativa dei soci stessi si cercasse di far nuovi aderenti alla filantropica associazione.

**Oggi** incomincia a publicarsi in appendice un bellissimo romanzo di Ohnet, il celebrato autore del *Padrone delle Ferriere*. Ne consigliamo la lettura oltremodo interessante.

**La lotteria a favore dell'Ospizio marino.** La Società degli Amici dell'infanzia ha licenziato per le stampe la riferta virtuale e finanziaria del Comitato per la lotteria a favore dell'Ospizio marino dalla quale rileviamo che l'utile netto derivante dai 160,000 viglietti emessi, detratti l'importo delle vincite, le provigioni, i biglietti invenduti e le spese inerenti alla lotteria, ascese a f. 40,140.06 al quale importo s'aggiungono gli interessi a datare dal 31 dicembre 1891.

La relazione chiude rilevando il brillante risultato della lotteria, mediante il quale si darà vita ad un'istituzione filantropica qual'è l'Ospizio marino, intenta unicamente a redimere dai mali che l'affigge la generazione che sorge.

**Malattie contagiose.** Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel comune di Trieste dal 30 aprile al 7 maggio rileviamo che nella settimana si verificarono 1 caso di varicella, 11 di scarlattina, 10 di difterite e croup e 2 di meningite cerebro spinale. Morirono 1 di scarlattina, 2 di difterite-croup e 2 di meningite cerebro spinale.

**Sequestri confermati.** L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando su analoga proposta dell'i. r. Procura di stato, dichiarava costituire il tenore degli stampati: „Note Torinesi" inserito nel giornale *L'Adriatico* 22 aprile a. c. e *Arena* dd. Verona 16 ottobre 1891, *Biblioteca del Proletario - L'amico del popolo*, almanacco sociale per l'anno 1892, Marsala, *Il Puglia* dd. Orvieto 16 aprile, e il *Pasquino* 17 aprile a. c., gli estremi dei crimini di alto tradimento, di offesa alla Maestà sovrana ed ai membri della Casa imperiale, di perturbazione della publica tranquillità e della religione, nonchè dei delitti di eccitamento ad ostilità contro nazionalità, di offesa alla religione e di approvazione d'azioni riprovate dalla legge. Confermava perciò il praticato sequestro e vietava l'ulteriore diffusione di detti stampati.

**Oggetti rinvenuti.** Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'Amministrazione via Nuova N. 21 i seguenti oggetti:

Un ombrello rinvenuto nell'omnibus N. 7 dell'impresa Bertin. - Un paio guanti rinvenuti nel negozio Romano e Pletner dal sig. Romano. · Un braccialetto rinvenuto all'Acquedotto dalla signorina Norina Pittoni

**Le „Rime" di Cesare Rossi.**

Tu sai tutti i segreti, o mio libretto,
Di quest'anima mia fosca e deserta,
Tu numerasti ogni ferita aperta
Entro il mio petto.

E così il Rossi, congedandosi dal lettore, afferma e suggella ciò che dal libro si è indovinato o, meglio, compreso: che la sua, cioè, è lirica intimamente soggettiva, che il suo linguaggio poetico è sincero, e rispecchia fedelmente l'anima dell'artista.

Quella lirica del dolore che, il Desanctis, forse con un po' di esagerazione, inspirata all'ammirazione entusiastica che destano i canti del grande recanatese, disse *creata* da Giacomo Leopardi, è fida compagna del poeta in queste *Rime* del Rossi, e sarebbe degno di nota e di studio, poichè il libro ha valore d'arte per l'amorosa cura della forma e per la sincerità della manifestazione, il ricercare dall'opera la tempra e gli affetti dell'autore. Una grande mestizia spira da tutto il gentile volume, e, fido alleato di chi ha sofferto, il pessimismo con l'ala sua grigia vi incombe. Ma è un pessimismo che non rugge, che non tuona, che non imprecа, ma soltanto lamenta e rimpiange. Sì che quando il poeta chiede a' critici

Dite, era lode o biasimo,
Quando, or fa l'anno, ripeteste in coro,
Ch'io tutta mite l'anima
Inchino a l'ideal Musa che adoro?

gli si potrebbe rispondere che non era nè lode nè biasimo, ma era semplicemente una constatazione, una definizione del suo *io* di poeta. Il solingo suo spirito accoglierà forse veleno, come egli afferma nei bellissimi versi di quella sua lirica a pag. 12-13 che noi avremmo voluto piuttosto intitolata *Professione di fede* - e la sua candida fede nel bene sarà turbata dall'ispida bile che in lui si raggruma; ma pure nel suo cuore (leggete più innanzi)

Ogni puro palpito,
Ogni fremito eccelso alfin s'arresta
In questa inerzia torpida
Che le ebbrezze non sa della tempesta,

E' il suo *io*: non chiedete di più; e se il suo verso è tornito e limpido, come è quasi sempre quello del Rossi, e la sua Musa pallida e solinga ci desta interesse e simpatia, non chiedetegli la nota vigorosa, ruggente, di chi altrimenti sente e diversamente vede la vita e in differente guisa esplica le proprie passioni.

Perchè, notate, anche nel vedere la vita attraverso le lenti cui il dolore ha offuscate, l'espressione può essere agli antipodi da individuo a individuo. Anche l'umorista, ad esempio, vede e sente le amarezze della vita, ma dal contrasto fra il reale che egli scorge e l'ideale ch'egli vagheggia, sgorga una sghignazzata: è la sua filosofia che gl'insegna così. Vedete Heine, vedete il Revere, e, se fosse sincero, Lorenzo Stecchetti. - Il contrasto fra quanto egli vede e quanto egli rimpiange, si manifesta nel mite poeta triestino in una sentimentale sfilata di delicati ricordi personali; e fra questi campeggiano due sentimenti profondi: il culto per la memoria di sua madre morta, a cui Cesare Rossi dedica le strofe più affettuose della sua raccolta e un amore doloroso, che gli lasciò un solco nel cuore e gli segnò una ruga di tristizia perenne sulla fronte.

Sono questi due rovelli del pensiero che ritornano costantemente ad intristire il suo canto, nelle imagini come nelle descrizioni: e creano nel poeta uno stato d'animo che gli fa, non imprecare, ma sdegnare e rifuggire la folla... o il *vulgo* come chiamiamo noi tutti, un po', quando siamo assaliti da paturnia, coloro che non pensano o non sentono come noi. Tuttavia, sono questi due medesimi sentimenti, che pur formando il suo tormento, costituiscono in pari tempo, l'unico conforto dell'anima „nel crucio, vereconda e altera"; sono quelle due imagini purissime, quelle due care visioni che sorreggono la sua speranza e gli danno luce nel buio sentiero della vita.

Ne risulta una poesia intima che, pur essendo un po' monotona, cerca le vie del cuore. Leggete le prime quattro quartine *Ad un vecchio orologio*. Le due ultime, per verità, debilitano, a parer nostro, la efficacia della chiusa:

Che fai sulla parete
Vecchio orologio, tu che d'ore liete
Fosti sì avaro con la mia famiglia?
La mia sorte a la tua certo somiglia.

Or t'arresti, or t'affretti,
Simile a l'onda degli umani affetti
Che trascinata da un'arcana sorte
Tra la gioia e il dolor volge alla morte.

Sei stanco del viaggio
Come stanco son io? Del roseo maggio
Tu mi vedesti nascere un mattino
E mi desti il buon dì del pellegrino.

Ma un dì sonasti tetro
Mentr'io piangevo e ti gridavo: - Indietro!
Torna un attimo solo e infrena l'ore:
Dunque non vedi che mia madre muore?

Non impeti selvaggi dunque, nè grandi arditezze, nè vasti orizzonti - in queste *Rime* del Rossi, ma un'effusione schietta, una corona intessuta coi fiori nel sentimento, un lamento che emana dritto dall'anima.

* * *

La seconda edizione del pregevole volume di versi di Cesare Rossi vien posta in vendita oggi. La poesia incriminata, omessa, fu sostituita da una bella lirica *Al mare* e da un terzo sonetto dal titolo: *Benedicendo*.

**Conferimento di posti.** Il Presidente del Tribunale d'appello del Litorale in Trieste, ha conferito il posto di revisore presso il dipartimento contabile del Tribunale d'appello stesso, al proprio officiale contabile Luigi Furlan, e quello così rimasto vacante di ufficiale contabile, all'assistente contabile di finanza in Trieste, Giuseppe Strauss.

**Noterelle goriziane.** Ci scrivono da Gorizia: Alla nostra *Unione Ginnastica* non potendo avere la recita della bella comedia friulana del signor Merlo *Fra Parint*, bramano almeno di udirla a leggere; ed è quello che succederà la sera del 12 corrente, certo con gran soddisfazione di tutti quei soci e specialmente di quelli che ne hanno inteso le lodi ma che ancora non la conoscono.

— Sabato sera 14 corr. tornerà a Gorizia per dare un concerto il vostro giovane concittadino Umberto Heuberger, accompagnato dalla signora Heldenfeld, anch'essa molto lodata come soprano dramatico. L'altra volta al Casino di Cura ebbero poca gente, perchè allora i concerti erano stati tanti da parere un'epidemia. Sabato sera al Gabinetto si spera che il giovane concertista di tanto merito avrà un publico meno scarso.

— Vi segnalo una bella cosa fatta da quelli della *Lega Nazionale* a Lucinico; hanno vestito 36 piccolini, scolari di scuole italiane a Lucinico, a Mossa e a Piedimonte.

— Quello dalla carretta, come chiamano il povero Luigi Peterini, si portò molto bene e con lui molti altri. Se tutti ragionassero dritto come quel povero invalido! Figuratevi che giovedì sera per sentire il vostro Caprin, senza l'uso delle gambe com'è, si è arrampicato fino alla galleria del Gabinetto. Tanto può il sentimento.

**Reclamo giustificato.** Un consortista del Banco Operaio ci scrive per segnalarci un inconveniente che si verifica al Banco stesso ed è: che tra la presentazione della domanda di un prestito e la concessione del prestito chiesto corre di solito troppo tempo; ad esempio a lui accadde che avendo chiesto al 1.o aprile un prestito di 35 fiorini - al quale, s'intende, aveva diritto - non ebbe finora alcuna risposta, non essendo stata la richiesta portata ancora in seduta - e d'allora la Commissione prestiti tenne già cinque sedute.

Assunte informazioni in proposito ci venne detto che le richieste di prestiti in questi ultimi tempi - anche per il grande numero di nuovi iscritti - sono tante che la Commissione non riesce a spedire le domande con la desiderata sollecitudine e dovendo sbrigarle per turno, avviene che talvolta - come accade ora al reclamante - qualcuno debba aspettare parecchio.

La spiegazione giustifica la commissione, ma non è tale da sodisfare il reclamante, e per parte nostra crediamo si debba studiare il modo di sbrigare le cose più sollecitamente. Non è ragionevole che un Banco il quale è creato apposta per sottrarre l'operaio alle pastoie burocratiche, abbia poi di attendere un mese e mezzo il prestito di una trentina di fiorini.

**Gite per mare.** In occasione della sagra di Semedella, il piroscafo *Carli* imprenderà oggi una gita per Capodistria; partenza da Trieste alle 3¼, da Capodistria alle 7¾.

**Sinistri marittimi.** L'amministrazione dell'ufficio „Veritas" publica la lista dei sinistri marittimi segnalati durante il mese di marzo concernenti tutte le bandiere: *Navigli a vela* segnalati perduti: 4 germanici, 11 americani, 28 inglesi, 1 austriaco, 3 danesi, 3 spagnuoli, 7 francesi, 2 olandesi, 1 italiano, 9 norvegesi, 2 portoghesi, 4 svedesi; totale 74 dei quali 34 per investimento, 5 per abbordaggio, 1 per incendio, 4 per sommersione, 12 abbandonati, 9 condannati, 9 supposti perduti.

*Piroscafi* segnalati perduti: 1 germanico, 10 inglesi, 2 spagnuoli, 1 norvegese; totale 14, dei quali 7 per investimento, 2 per abbordaggio, 1 incendiato, 1 sommerso, 3 supposti perduti.

**In mare.** Il brick-scooner a.-u. *Istro*, cap. M. D. Hreglich, carico di zucchero, arrivò ierlaltro all'Havre, proveniente da Le Monle in 39 giorni di viaggio.

**Per i medici.** Il Comune di Ossero - Istria - apre il concorso, entro quattro settimane, al posto di medico-chirurgo ostetrico, coll'annuo emolumento di f. 600.

**Carta straccia in vendita.** Presso la Direzione delle poste e telegrafi è in vendita al miglior offerente una quantità di carta straccia. Le offerte possono prodursi fino alle 10 ant. del 10 corr., in iscritto estese su bollo da soldi 50 e munite del vadio di f. 50.

**Lavori publici all'asta.** Al 24 corr. nel Dipartimento edile della Luogotenenza sarà tenuto un esperimento d'asta per affidare l'impresa d'un tratto di strada nel distretto di Tolmino. Il prezzo di grida è di f. 14,300; il vadio occorrente è di f. 715.

**Per contravvenzione alla legge di stampa.** Silvio Giurovich fu Marino, di 38 anni, da Livorno, ammogliato, padre di 5 figli, era venuto ai 24 aprile da Livorno a Trieste, per incarico dell'Unione tipografica livornese, onde sollecitasse certi affari di publicazioni, coadiuvando il rappresentante dell'Unione, sig. Alessandro Levi, in via S. Spiridione. Difatti egli, accompagnato da un agente della ditta, si recava con gli stampati a fare soci e aveva già concluso qualche affare, quando la Polizia gli pose le mani addosso, in vista che il Giurovich non aveva nessun permesso dall'autorità per far quel mestiere; al 4 del corr. mese fattagli una perquisizione a domicilio in via S. Nicolò N. 26, gli sequestrava stampati, carte, lettere, documenti, module di associazioni, nelle quali figuravano: la Società dei reduci di Livorno, quella di M. S. dei Garibaldini, della Massoneria, per trasporti funebri e altre Società democratiche, più 5 fiorini e la metà d'un numero dell'*Indipendente*.

Fu quindi arrestato e ieri dinanzi al giudice del III consesso pretorile dovette rispondere della contravvenzione al § 23 della legge di stampa.

In una lettera figurava che la casa editrice di Livorno, per la quale egli lavorava, gli mandava 60 lire.

Il Giurovich disse che egli non sapeva di dover chiedere un permesso per la distribuzione di stampati, se lo avesse saputo, lo avrebbe fatto. Sugli affari che faceva aveva il tanto per cento; non aveva una paga fissa.

Venne condannato a 5 fiorini di multa.

**La specialità di due ladruncoli.** Riccardo di Luigi Knabe, d'anni 15, da Trieste e Antonio di Matteo Stallio, d'anni 16, da Gradisca, sono due monellacci dediti al furto; la loro specialità è quella di introdursi nelle barche dei pescatori e rubare corde, attrezzi da pesca, catene, ecc. Il loro campo d'azione preferito era la riva di Servola, dove approdavano le barche dei pescatori istriani Nigrisin, Gaio, Petronio ed altri. In danno di cotesti pescatori i due ladruncoli commisero parecchi furticelli, arrecando un danno complessivo di oltre f. 10.

I pescatori danneggiati fecero la posta ai ladri e il giorno 20 del p. p. marzo il Nigrisin e la guardia di p. s. Gams li sorpresero mentre si accingevano a tagliare le corde delle barche per rubarle, con imminente pericolo altresì che le barche, spinte dal vento che soffiava, andassero perdute.

Arrestati, i due malfattori vennero deferiti all'autorità giudiziaria, che li processò per crimine di furto. Una corda ed una àncora rotta furono trovate nascoste in un canale e quindi ricuperate; gli altri oggetti erano stati venduti.

All'atto dell'arresto il Knabe s'insinuò col falso nome di Mosettig e si fu appena nel corso dell'istruttoria che si venne a sapere il suo vero nome.

Al dibattimento i due confessarono ampiamente i furti commessi. Dal canto suo poi il Knabe, per quel che riguarda la falsa notifica, si scusò dicendo che nascose il suo vero nome per non recar disdoro al proprio padre.

Furono condannati: il Knabe a sei settimane, lo Stallio a un mese di carcere. Erano difesi dagli avvocati Sevastopulo e Daurant.

**L'orologio del collega.** Nel febraio scorso, in piazza del Ponterosso, Valentino Udovich, di anni 21, cameriere, prestava al suo collega Massimiliano Podgorich di Giuseppe, d'anni 23, da Ternova, presso Gorizia, il proprio orologio di argento del valore di f. 6, perchè facesse buona figura dinanzi al proprietario di un locale a cui doveva presentarsi. Il Podgorich, avendo bisogno di denaro, vendette l'orologio per f. 3.60 e si recò a Gorizia in cerca di miglior fortuna, non avendo trovato qui un posto.

In questi giorni, ritenendo che il collega Udovich si fosse dimenticato l'affare dello orologio, ritornò a Trieste, dove a richiesta dell'Udovich venne arrestato li 4 corr.

Venerdì dinanzi al giudice del III consesso pretorile l'accusato accampò la miseria e fu condannato a 48 ore d'arresto.

**Baccalà „spiccato."** Dal negozio in commestibili di Giuseppe Piva, in via Riborgo, nel pomeriggio del 4 corr. un ladro spiccava dalla mostra, dov'era appeso, un mazzo di 10 baccalà e si allontanava. Un agente del negozio, giovanotto di 17 anni, vista la manovra, inseguì il ladro, lo raggiunse e, ricuperando la merce del peso di 5 chilogrammi e del valore di f 2.50, lo fece arrestare dalle guardie di p. s. Era costui certo Giorgio Rupel, di anni 30, celibe, facchino, da Prosecco.

Il Rupel, che fu già due volte condannato a 14 mesi di carcere per furto, ieri, al dibattimento dinanzi al giudice del III consesso pretorile, disse che percorrendo ubriaco la via di Riborgo, un individuo che non conosce gli consegnò frettoloso i 10 baccalà, uno dei quali cadde a terra. Egli rimase un po' perplesso nel vedersi tra le braccia quella grazia di Dio, percui fra sè stesso disse: *Bon, anca questi xe boni, se te me conossi, te me conossi, se no, meio!* Mentre faceva questo ragionamento, i giovani del negozio lo arrestarono come un ladro.

*Giud.* Non conoscete quello che vi *regalò* il bacalà?

*Acc.* Mi no lo conosso; la sa ben che se iero sinzier no lo ciolevo.

Il giudice gli crede sulla parola, e lo metterà a piede libero dopo che avrà scontata per questo furto, la pena di 2 settimane di arresto.

**La cavalla d'un convento.** Pietro Ivancich fu Antonio, d'anni 25, contadino, celibe, da Visinada, senza occupazione, vagando per l'Istria, trovò ricovero in un convento di Benedettini e per gratitudine rubò ai frati una cavalla, ma fu arrestato mentre tentava di venderla.

Ieri il Tribunale lo condannò a nove mesi di carcere.

**Tra elleni.** Il marinaio Alessandro di Giovanni Zampacà, d'anni 38, celibe, da Sira, essendosela presa, per motivi ignoti, col suo connazionale, l'oste Alessandro Nicolaus, gli somministrò un giorno una buona dose di pugni. Dopo quel fatto fu arrestato dalle guardie per publica violenza e deferito all'autorità giudiziaria, presso cui si notificò col falso nome di Bulgaris, sotto il quale fu anche condannato. Uscito di prigione, rimpatriò, ma poi fece ritorno a Trieste ed essendo disoccupato e privo di mezzi, viveva dei soccorsi de' suoi compatrioti.

La sera del 17 marzo p. d. lo Zampacà s'imbattè di nuovo nel Nicolaus ed agitando le mani gli gridò: *Prima ch'io parta da Trieste ti accoppo.* Il Nicolaus lo fece arrestare e lo Zampacà dovette rispondere ieri dinanzi ai giudici del crimine di publica violenza mediante pericolose minacce.

Egli disse che non era lui che perseguitava il Nicolaus, ma questi che perseguitava lui, perchè aveva invidia ch'egli venisse soccorso da' suoi connazionali.

Stabilito che l'accusa si fondava sul vero, lo Zampacà venne condannato a tre mesi di carcere ed al bando. Era difeso dall'avv. Sevastopulo.

**Politeama Rossetti.** Il ballo *Excelsior*, verrà eseguito quest'oggi alle ore 3½; l'idea ci sembra eccellente visto che una gran parte del publico, non volendo e non potendo assistere per ragioni diverse alle rappresentazioni serali dell'azione coreografica del Manzotti è desiderosa di vedere in un'ora più comoda, anche trattandosi di ragazzi, il rinomato ballo. Immaginarsi dunque che folla.

Di sera si rappresenterà per la quarta volta *I due Soci* del maestro Gialdini ed il ballo *Excelsior*.

**Tentato suicidio.** Ieri mattina sotto il titolo *Eccedenti* abbiamo recato la notizia dell'arresto di due donne che a notte inoltrata cantavano smodatamente. Ora rileviamo come una delle due, e precisamente la *sessolotta* Maria Butti da Trieste, d'anni 20, giunta presso la riva del Canale, si svincolava dalle guardie e si gittava nell'aqua. Le guardie durarono fatica ad estrarla dall'aqua e mediante vettura la tradussero agli arresti di via Tigor.

**Intenzione suicida?** Riguardo la notizia publicata ai 5 corr. sotto questo titolo, siamo pregati di render noto che la signora di cui si tratta non si chiama Anna Gaeta, ma *Anna Guetz*

**Per vendetta.** Il contadino Rocco Sturman dava ricetto da qualche tempo nella sua abitazione in S. Pantaleone a tre operai addetti ai lavori della raffineria di petrolio a S. Sabba. Costoro ieri mattina dopo aver tagliate delle lenzuola e danneggiate altre masserizie si allontanarono, rubando pure alcuni effetti di biancheria. Lo Sturman fece denuncia alle autorità competenti. Pare che i tre operai fossero spinti a far ciò da spirito vendicativo.

**Disgrazie durante il lavoro.** Al meccanico Francesco Lipperth, addetto all'arsenale del Lloyd, d'anni 59, abitante in via S. Marco N. 5, cadde, mentre stava lavorando, sul piede destro un grosso pezzo di ferro che glielo schiacciò. Venne accolto nel quarto riparto chirurgico dell'ospedale.

**Braccio fratturato.** Lo studente Eugenio Vidali, d'anni 15, abitante in via San Zenone N. 14, cadendo dalle scale, riportò frattura del braccio destro. Venne accolto nel quarto ripartimento.

**Pentola rovesciata. - Gravi scottature.** La servente Francesca Penco, una ragazza di quattordici anni, abitante in via del Molin Grande N. 26, ebbe

---

## 1) L'ANIMA DI PIETRO

*Proprietà letteraria. - Riproduzione riservata.*

I.

Il dottor Davidoff, con aria inspirata, volgendo verso i convitati del principe Patrizzi, il volto dai lineamenti rozzi e tormentati, lasciò cadere in mezzo alla discussione, queste parole stupefacenti:

— E voi credete alla potenza d'una suggestione ripetuta, che vi fa entrare una idea nel cervello, acuta e persistente come la punta d'un succhiello? Credete che quest'idea possa influire sul vostro stato morale, fino a modificarvi lo stato fisico, perchè ammetterete, nevvero, che il morale ha una azione sovrana e decisiva sul fisico?

— Lo ammettiamo, rispose tranquillamente il Napoletano. Ora, ed è qui che vi aspetto, bisognerebbe concludere...

A questa risposta, che prometteva un importante seguito di svolgimenti alla proposizione formulata dal medico russo, fra gli allegri gaudenti e le donne gentili che avevano finito di pranzare, nella sala dell'Hôtel de Paris, sulla terrazza di Monte Carlo, vi fu un istante di muto stupore. Intorno alla tavola sontuosamente servita, e sulla quale, nel calore dei lumi e nel fumo delle sigarette i fiori morivano asfissiati, si scambiarono degli sguardi di stupore e di noia. Poi, ad un tratto, protesta indignata di quei mondani, strappati alla futilità abituale dei loro discorsi, e spinti nell'aridità d'una conversazione scientifica, si scatenò un uragano di apostrofi e grida.

— Ne abbiamo assai di fisiologia!

— Siamo qui per bere, fumare e ridere!

— E' un gabinetto riservato e non una clinica...

— Zitto, il dottore! E' seccante!

— Signori, ve ne prego; date retta. E' curioso!

— Si annoiano le signore!

— Aprite la finestra. Puzza di scienza!

— Preferirei essere al Casino. Ho sognato che la rossa passava tredici volte.

— Questa è suggestione che t'ha imposto il *croupier*.

— Volete ballare?

— Oh! Oh! Laura, siedi sul piano!

— Ebbene, andate dove volete, ragazzi, ma lasciateci in pace...

— Non insistete per farci rimanere. No. Tentereste invano di trattenerci...

— Che ineducati!

Tre o quattro donne e cinque o sei giovani si alzarono tumultuosamente, e domandarono i loro mantelli al *maître d'hôtel*, che s'affrettava a servirli. Patrizzi rimase seduto, sorridendo alle belle donne, che, con atti civettuoli si lisciavano le gonne ed inarcavano la vita. Egli stese la mano ai suoi amici con noncuranza, e disse:

— Ciascuno fa a suo modo. Voi andate innanzi. Noi vi raggiungeremo fra un'ora.

Poi, rivolgendosi al pittore Pietro Laurier, verso il suo amico Giacomo di Vigues, e verso il dottor Davidoff, che non si erano mossi, disse:

— Continuate, caro dottore, mi interessate prodigiosamente.

Il medico russo gettò via la sigaretta, ne accese un'altra e, guardando con autorità i suoi tre uditori, continuò il racconto troncato violentemente dalle interruzioni dei convitati che ora erano usciti.

— Confesso che la storia che avevo incominciato dinanzi ai nostri amici è assai strana, e che, per degli scettici, manca un po' di verosimiglianza; ma pei nostri paesi slavi, nebbiosi e scuri, che sembrano veramente la patria degli spettri e dei fantasmi, non avrebbe suscitata la menoma incredulità. La metà dei nostri compatrioti si compone di Swedengorgisti incoscienti, che ammettono come il gran filosofo, ma senza ragionarli, i fenomeni del mondo invisibile, e se voi affermaste dinanzi a loro, come io affermo dinanzi a voi, il fatto sorprendente della trasmissione d'un'anima ad un corpo vivente per la sola volontà d'una persona risoluta a morire, li vedreste impallidire, tremare, ma non protestare. Da noi si crede ai vampiri che escono dalla tomba quando un raggio di luna ne tocca la pietra, si ammettono le apparizioni rivelatrici della morte vicina. E pel solo motivo che si crede a questi miracoli, si rendono possibili... Una convinzione forte è il più potente dei fluidi, lo spiritismo ha per prima condizione una fiducia assoluta. Se dubitate, vi dicono gli addetti, non tentate di penetrare i nostri misteri, essi rimarranno per voi immutevolmente imperscrutabili. Il mondo degli invisibili non si rivela se non a coloro che desiderano ardentemente di conoscerlo. Gli schernitori e gli increduli lo troveranno sempre chiuso.

Giacomo di Vignes ebbe un accesso di tosse doloroso, che fece impallidire il suo bello e malinconico viso; egli ricuperò con isforzo il respiro, e rivolgendosi al dottore come rianimato da una speranza segreta, disse con voce soffocata.

— E voi foste testimonio dell'avventura? Avete veduta quella fanciulla rinascere all'esistenza, riprendere forze, ritrovar la salute, come se la vitalità del suo fidanzato fosse passata tutta intera in lei?

— Io non discuto la materialità del fatto, rispose Davidoff; ve ne do puramente e semplicemente la conseguenza psicologica. Wladimiro Alexievich, vedendo Maria Fedorowna, ch'egli adorava, spegnersi a poco a poco come una lampada a cui manchi l'olio, dopo aver consultato invano tutti i medici di Mosca ed aver fatto venire da Pietroburgo me, per udire dalla mia bocca una sentenza di morte, ebbe l'idea di rivolgersi ad una vecchia strega Tongouse, che aveva portata da Nijni-Nowgorod la riputazione di fare dei prodigi. Andò a consultarla una sera, la vigilia di Natale. La creatura dannata lo ricevette in un covo del sobborgo, e dopo aver fatto alla sua presenza degli incantesimi paurosi, gli diede a bere in una tazza di legno, un beverone d'un odore bizzarro. Siccome egli esitava lo guardò con piglio minaccioso, e disse:

— Tu pretendi d'amare una donna e di volerla salvare, anche a costo della tua vita, e non osi neppur bere un liquido sconosciuto, foss'anche veleno? Oh! Oh! Uomo, figlio di uomo, vile come tutti gli uomini!... Soffri e piangi come un uomo, poichè non sai metterti al disopra della umanità!

In quel momento Vladimiro, vergognandosi, vuotò in un fiato la rozza coppa e gli parve d'essere in preda ad un'improvvisa ebrezza. Un calore delizioso lo invadeva ed egli diventava leggero, leggero al punto di credere che stesse per volar via. Il suo sguardo era velato da una nebbia luminosa, come se, traverso una nube, delle luci vive gli colpissero gli occhi. Il sangue gli scorreva rapido nelle vene, e degli inni serafici gli cantavano negli orecchi. Si sentì trasportato negli spazi immensi, e gli sfioravano la fronte delle frescure squisite.

*(Continua)*

l'inavvertenza di rovesciarsi addosso una pentola di caffè bollente. L'infelice ragazza riportò ustioni non indifferenti al petto e ad ambe le braccia. S'ebbe le opportune cure all'ospitale.

**Pazzia furiosa.** Nelle sale d'osservazione venne accolta una povera donna di nome Angela Fabretto, d'anni 56, la quale fu colpita da furiosa demenza.

**Avvelenata per isbaglio?** Ieri poco dopo il mezzodì, un uomo dell'età dai 35 ai 40 anni, di professione falegname, si presentò alla Guardia medica accusando forti dolori allo stomaco. Interrogato sulla causa del suo soffrire, disse di aver preparato una soluzione di zolfo per i cani e di averla centellinata *per isbaglio*. Si riscontrò invece che il falegname puzzava di fosforo, percui il medico dopo aver tentato inutilmente il lavacro dello stomaco gli somministrò degli emetici nonchè delle iniezioni di apomorfina. Come abbia fatto a trangugiare *per isbaglio* una soluzione di fosforo è tuttora un mistero, come pure nel mistero s'avvolge questa persona che commette simili sbagli, perchè non ha voluto declinare il proprio nome.

**Cadute.** La domestica Francesca Cesari, abitante in via delle Aque N. 14, scivolò sul pavimento e riportò una ferita lacero contusa sopra l'occhio sinistro.

— Il bambino Luigi Scapin, d'anni due, cadde nella propria abitazione sullo spigolo di un letto e si ferì alla fronte.

Entrambi ebbero le opportune cure alla Guardia medica.

**Ferito al naso.** Il cocchiere Antonio Faganelli, d'anni 25, abitante in via Commerciale, mentre lavorava, riportò ieri mattina una ferita lacero-contusa al naso. Si fece medicare alla Guardia medica.

**E sempre i sassi.** Quando la finiranno i nostri monelli col malvezzo di scagliare i sassi contro la gente che passa? Una buona lezione ci vorrebbe per costoro. Ieri l'apprendista droghiere Arturo Berquier, un ragazzo dodicenne abitante in via delle Sette Fontane N. 12, mentre passava fra mezzo ad alcuni monelli stradaioli e fannulloni che si lanciavano sassi, venne colpito da un sasso sopra l'occhio sinistro e riportò una ferita lacero contusa. Fu medicato alla Guardia medica.

**Arresto di pregiudicati.** Verso le 5 di iermattina l'agente di polizia Cerneuz arrestò, in via della Stazione, Ferdinando fu Andrea Sametz, d'anni 44, facchino, individuo pregiudicato, sottoposto alla speciale sorveglianza della polizia, perchè urgentemente sospetto del furto di una botte del valore di 8 o 10 fiorini, che venne sequestrata nel pomeriggio di giovedì ad altro pregiudicato, certo Giovanni Barbarovich, che fu pure tratto in arresto. La detta botte poi, che è marcata con le lettere I A C, trovasi depositata nel cortile della Direzione di polizia a disposizione del legittimo proprietario.

Ieri mattina fu pure arrestato dallo stesso funzionario certo Antonio fu Antonio Mettulio, d'anni 44, da Capodistria, per infrazione al precetto di sfratto.

**Feritore arrestato.** Quale autore del ferimento, da noi ieri narrato, avvenuto ierlaltro in un'osteria di Piazza San Giovanni, venne arrestato ieri il mediatore Michele S. d'anni 31, da Trieste.

**Arrestato dopo due anni.** Due anni or sono certo Francesco S., d'anni 20, senza occupazione, da Possega (in Croazia) erasi reso latitante lasciando insoluto il debito di 10 fiorini verso l'affitta stanze presso il quale egli era alloggiato, Giuseppe P., in via del Solitario N. 6, e rubando inoltre al suo compagno di stanza Stefano P., un paio di ferri da pattinare ed un panciotto del valore complessivo di 7 fiorini. Ieri, alle quattro del pomeriggio, il cancellista di polizia sig. Pasquali, coadiuvato dall'agente Moretti, arrestava il furfante presso un affitaletti in via dell'Altana N. 2. Perquisito nella persona, fu trovato in possesso di 6 fiorini.

**Ubriaco eccedente.** In via del Sapone ierinotte venne arrestato il facchino Andrea P. d'anni 46, da Trieste, perchè, ubriaco, commetteva ogni sorta di eccessi. Le guardie lo condussero all'ispettorato di Androna del Moro.

**Ladri all'opera.** Ignoti ladri si introdussero ierinotte nell'osteria di Vittorio F. in piazza Santa Lucia N. 1 e rubarono un paio di stivaloni del valore di 10 fiorini.

**In fascio.** Vennero arrestati, perchè privi di lavoro e mezzi di sussistenza, Giuseppe M. da Jägerndorf (Slesia), d'anni 18 e Raimondo H., d'anni 20, da Olmütz, entrambi agenti; Antonio F., d'anni 19, da Zagabria, individuo pregiudicato; per contravvenzione al precetto di sfratto le domestiche disoccupate Maria P., di anni 24, da Adelberga e Caterina S., di anni 31, da Tolmino.

**Lotto.** Estrazione del 7 maggio 1892:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Vienna | 41 | 18 | 64 | 8 | 84 |
| Graz | 65 | 72 | 39 | 63 | 68 |
| Temesvar | 35 | 25 | 63 | 88 | 19 |

**Ogni giorno una.** Al caffè.

— Ma, insomma, che cosa è questa regolazione della valuta? Non ne capisco un ette.

— E' una cosa semplicissima. Quanto possiede?

— Niente.

— Ebbene, altrettanto avrà in oro dopo la regolazione.

## TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 3¾) «Excelsior» (Ore 7½) «I due soci» — «Excelsior».

SALONE FENICE. Compagnia di marionette. — (Ore 4—8) «La caccia ad un asino» ed il ballo «Il rapimento di Elvira.»

## *Borse e Mercati*

**Borsa di Trieste del 7 Maggio.** — La Borsa di Berlino chiude più debole. Credit 169.10, Credit dopo Borsa 169.15, Rubli cassa 215.40, Rubli fine 216.—, Rendita Italiana 89.—. (La chiusa precedente segnava: 170.40, 214.40, 215¼, 88.75). La Borsa di Milano in chiusa segna Cambio 103.75, Rendita 93.20, Meridionali 618.50. (La chiusa precedente segnava: 103.77, 93.— e 635.—). — La Borsa di Parigi fermissima, specialmente per lo Spagnuolo. La chiusa officiale nota: Francese 97.42, Italiana 90.15, Spagnuola 60.75, Banche 569 1/16. (Il Boulevard precedente notava: 97.23, 89.80, 59.84, 570.62). — Qui Italiana 88¼ a 88¾.

**Listino.** Napoleoni 9.50 — a 9.51 —, Zecchini 5.59 a 5.61, Lire sterline 11.94 a 11.96, Londra 119.65 a 119.85, Francia 47.20 a 47.65, Italia 45.70 a 45.90, Banconote italiane 45.75 a 45.90, Banconote germaniche 58.50 a 58.65, Rendita austriaca in carta 95.25 a 95.45, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 109.15 a 109.50, Rendita ungherese in carta 5% 100.50 a 100.70, Credit 318.— a 319.—, Rendita ital. 87 13/16 a 88 15/16, Lotti turchi 39.50 a 40.—, Serbi 3% 38.— a 38.50, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25.

**Parigi 7.** (Diretto—Urgente—Chiusa). Rendita francese 3% 97.42, Rendita italiana 5% 90.15 Rendita spagnuola esterna 60.75, Azioni Banca Ottomana 569 1/16.

**Caffè.** Amburgo 7. Santos good average per Maggio 64.—, per Luglio 61.¾, per Settembre 61.½. Calmo.

— Amburgo 7. Rio ordinario loco 57-63, reale 64-65, buono 66-71.

— Havre 7. (Chiusa). Santos good average per mese corr. per 50 chilo a fr. 87.25, per Settembre a fr. 79.25.

— Nuova-York 7. (Apertura). Rio per consegne future 10-15 in rialzo. Fermo.

**Cotoni.** Liverpool 7. Importazione: 3.697 balle, Vendite: 5.000, Tenders in Docheta: —.— Mercato baisse. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C.; per Maggio $3\,^{60}/_{64}$, Maggio-Giugno $3\,^{60}/_{64}$, Giugno-Luglio $3\,^{63}/_{64}$, Luglio-Agosto $4\,^{1}/_{64}$, Agosto-Settembre $4\,^{4}/_{64}$, Settembre $4\,^{6}/_{64}$, Settembre-Ottobre $4\,^{6}/_{64}$, Ottobre-Novembre $4\,^{9}/_{64}$, Novembre-Dicembre $4\,^{11}/_{64}$, Dicembre-Gennaio $4\,^{14}/_{64}$.

**Farina.** Parigi 7. Per mese corrente 52.30, per Giugno 52.80, fiacca, per Luglio-Agosto 53.75, quattro ultimi mesi 54.50. (Tempo bello).

**Olio.** Napoli 7. Gallipoli contanti 74.—, per Maggio 74.—, per Agosto 74.65, per consegne future 76.47. — Gioia contanti 70.02, per Maggio 70.02, per Agosto 70.55, per consegne future 72.81.

— Parigi 7. Ravizzone. Per mese corrente 56.— per Giugno 56.50, fermo, per Luglio-Agosto 57.25, quattro ultimi mesi 58.50.

— Malaga 7. (Via Londra). Olio d'oliva a reali 33.—, per Arroba franco a bordo.

— Londra 7. Ravizzone a sc. 28.3/8.

**Petrolio.** Brema 7. Loco 5.80. Senz'affari.

— Anversa 7. Loco 13.7/8. Calmo.

**Spirito.** Berlino 6. Loco 42.10, per Maggio-Giugno 41.25, per Agosto-Settembre 42.75.

— Parigi 7. Per mese corr. 47.75, per Giugno 47.25, fermo, per Luglio—Agosto 47.—, quattro ultimi mesi 42.—.

**Zucchero.** Londra 7. Java a scellini 15 7/8, Rape greggio a sc. 13—. Calmo.

— Parigi 7. Greggio da 88° disp., da 36.50 a —.—, fermo, Bianco per mese corrente 36.80, per Giugno 37.10, fermo, per Luglio—Agosto 37.50, quattro mesi da Ottobre 35.30, Raffinato da 101.50 a 102.—.

— Magdeburgo 7. Rendemente da 92° marchi 18.—, da 88° marchi 17.—.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo»

# Maria Schiuka
**nata MERLO**

dopo lunghe sofferenze sopportate con santa rassegnazione rese l'anima a Dio.

La desolata sottoscritta dà il triste annunzio pregando di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il trasporto della salma della cara estinta seguirà direttamente al Campo Santo.

**Famiglia Schiuka.**

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

## *Domande e offerte d'impieghi*

**Cercasi** persona abile nella corrispondenza italiana e tedesca e nella tenitura doppia di libri, che possa fornire attestati di capacità in tali rami. Offerte »A. S.« ferme in posta (1873)

**Cercasi** abile tenitore di libri per chiusura di bilancio, preferendo chi assumesse corrispondenza italiana e tedesca. Offerte ferme in posta «B. G.» (1874)

**Agente** il quale abbia estese conoscenze con osti e trattori, trova pronta e stabile occupazione. Bisogna una cauzione di fiorini 70. Indirizzo al «Piccolo». (1865)

**Chi** possiede franca calligrafia per corrispondente tedesco e italiano nonchè per tenitore di libri in partita doppia; da esibirsi attestati di tale capacità in un abbeccamento. Diriga offerte «M.A.» fermo in posta. (1875)

**Domandasi** praticante per magazzino, che abbia assolto le classi popolari. Offerte C. C., ferme in posta. (1908)

**Ricercasi** garzona sarta. Corso N. 19. (1917)

**Ricercasi** agente verso provvigione per vendita acque minerali. Indirizzo «Piccolo» (1906)

**Ricercansi** ragazzo ed apprendista per negozio cappellaio. Indirizzo al «Piccolo». (1938)

**Corrispondente** tedesco avendo libera qualche ora al giorno, desidera qualsiasi occupazione. Offerte al «Piccolo» sub «S.S.». (1946)

**Minutista** per negozio manifatture coll'indicazione delle pretese dell'emolumento e dell'età viene ricercato. Offerte sab »Subito« al «Piccolo». (1850)

**Giardiniere** Ricercasi abile giardiniere per una campagna cinque minuti distante dal Caffè Fabris, con abitazione, stallaggio, tre serre. Per ulteriori informazioni rivolgersi via Acque 10, dal portinaio. (1858)

**Donne** trovano lavoro rimunerativo eleggendo caffè. Via Sanità N. 1 A. (1921)

**Esperto** ex procuratore primaria Ditta, poscia Negoziante, conoscendo italiano, tedesco, francese, spagnuolo, serbo croato, alquante ungherese, greco, stenografia, tenitura doppia, con 4000 fiorini cauzione cerca posto qui o fuori. Gentili offerte al «Piccolo» verso scontrino «Factotum 120» (1925)

**Praticante** viene ricercato per una casa commerciale. Offerte con lettera sub «B. D.» al «Piccolo». (1952)

## *Istruzione*

**Distinta** maestra di piano, allieva del defunto maestro Valach, impartisce lezioni. Indirizzo al «Piccolo». 1708

**Tedesco.** Conversazione ed istruzione. Via del Fontanone 6, primo. (1905)

**Tedesco** (grammatica, conversazione) insegna in Corsi fiorini due mensili, separatamente fiorini 6 mensili. Prof. Cernè, via Nuova 25. (1918)

**Pianista** dilettante che desidererebbe sonare con flautista dilettante per divertimento scriva lettera sub «Duetti» al «Piccolo». (1943)

**Corsi** liberi, linguistici, artistici, professionali, nelle ore pomeridiane per signore e signorine. Acquedotto 11. (1950)

**Via** San Spiridione N. 8, porta 7. Scuola sarta, taglio, disegno, 3 fiorini mensili, col proprio lavoro. Taglia qualunque modello. mette in prova vestiti, mantelli prezzi mitissimi. (1941)

## *Quartieri, campagne, stanze*

**Ricercasi** prontamente stanza ammobigliata eventualmente con costo. Offerte co prezzo sub «Nettezza», fermo in posta. (1909)

**Bottega** sul Corso, con scansie, banchi ecc., e piccolo quartiere da affittarsi pel 24 agosto p. v. ed anche prima. Insinuarsi presso Emilio Bouillon, piazza dei Negozianti 3. (1912)

**Affittasi** stanza ammobigliata con costo f. 28. Valdirivo 17, piano I. (1928)

**Affittasi** stanzetta ammobigliata f. 6, via Nuova. Indirizzo al «Piccolo». 1929

**D'affittare** prontamente quartiere quattro stanze, cucina, acqua. Indirizzo «Piccolo». (1933)

**Affittansi** stanze ammobigliate con costo o senza. Via Donota N. 1, primo piano, porta 6. (1947)

**Affittasi** una camera ammobiliata presso una famiglia tedesca, ingresso libero. Indirizzo «Piccolo». (1842)

**D'affittare** magazzino già osteria «All' antica Cappuzzera». Informazioni Androna della Punta N. 6, I p. (1859)

**Affittansi** stanze ammobiliate volendo costo, via Caserma 12, III sinistra (1883)

**Affittasi** in campagna Gretta, bellissima posizione, per stagione od annualmente 3 stanze, cucina. Indirizzo «Piccolo». (1886)

**Affittansi** bellissime stanze ammobiliate, anche costo. Via Fontanone 8, primo (1905)

**Affittasi** stanza grande parchettata, ammobiliata, volendo comodo di cucina. Indirizzo giornale. (1911)

**Affittansi** quartieri villeggiatura campagna, posizione salubre, amena, pochi minuti da Gradisca. Per trattare. indirizzo «Piccolo» (1948)

**Quartiere** d'affittare, due camere, cucina, aqua, terrazza. Rivolgersi portinaio, via Fornace 2. (1949)

**In campagna** affittasi stanza ammobiliata per persona attempata, sola, volendo costo, Indirizzo «Piccolo» (1919)

**20** fiorini stanza ammobiliata costo. Via Salice 9, II piano. (1920)

**Stanza** ammobigliata fiorini 8 volendo costo Via Caserma 3. Porta 11. (1932)

**In** campagna affittansi due belle stanze con o senza mobiglie. Via Tigor 4. (1720)

**Stalla** per due cavalli, rimessa per 2 carrozze affittansi prontamente. Acquedotto 33, 1793

## *Acquisti e vendite*

**Libri** scolastici usati acquista la libreria Chiopris. Piazza Nuova. (Gadola). 1934

**Ricercansi** fusti vuoti da 30 litri. Rivolgersi Arcata 4. (1880)

**Vendonsi** mobili usati. Via San Michele N. 8, piepiano. (1951)

**Vendesi** macchina Wehler Wilson. Indirizzo al «Piccolo» (1869)

**Vendesi** un negozio Calzoleria bene avviato, con un deposito di f. 400 circa, più il mobiglio, in posizione centrica. Indirizzo al «Piccolo». (1939)

**Vendonsi** mobili stanza visita, cassa Wertheim, pesa decimale. Indirizzo «Piccolo». (1946)

**Macchina** da cucire Singer, usata, ricercasi. Offerte «Singer» al «Piccolo». 1927

**Casa** con giardino in via Navali da vendere. Indirizzo «Piccolo» (1876)

**Zittera** nuovissima in polissandro vendesi. Indirizzo «Piccolo». (1877)

**Pianoforte** a coda vendesi fior. 60. Indirizzo al «Piccolo» (1919)

**Motivo** partenza vendesi bottega bene avviata con utensili annessa abitazione modico prezzo. Indirizzo «Piccolo». (1926)

## *Diversi*

**Italiano** Prego gentilmente indicarmi indirizzo sub «Trieste» al «Piccolo». (1927)

**Serafina** Felicissimo bellissima notizia sperandola veritiera, assicurovi attendo ansiosamente, quel beato giorno, inviandovi affettuosissimo abbraccio. (1931)

**Mazzettino** viole. Perchè sempre invisibile. Temo della Vostra salute. Vostro Z. (1942)

**Vindice** mercoledì attesi invano; pregoti intervenire giorno e luogo come ultimamente 3½. (1937)

**Maschera** rossa, nera. Sono dolentissimo di non potermi far vedere domenica in nessuno dei due luoghi, perchè occupato ininterrottamente fino alle 9 di sera. M. (1914)

**Caro** Giovanni. Ho visto giuocare i birilli quel campione che tu mi dicevi, ma non ha da far, e giuoca alla furlana... alla furlana, e tuo Juri. (1913)

**Ricercasi** padrino per tenere a battezzo bambino. Indirizzo al «Piccolo». (1910)

**Cercansi** fiorini 100 buone condizioni, restituzione in rate mensili. Offerte sub K. C. N. 121 al «Piccolo.» (1916)

**Distinta** famiglia darebbe costo a giovani, possibilmente tedeschi. Indirizzo «Piccolo». (1940)

**Sarta** abile lavorerebbe a giornata per 60 soldi tanto per acquistare clientela. Indirizzo al «Piccolo» (1921)

**Primaria** modista lavorerebbe giornata. Piazza vecchia, detta Rosario 1, secondo. (1904)

**40** fiorini a chi trova impiego per un giovane tedesco conoscente anche l'italiano e slavo, come corrispondente, riscuotitore ecc. Il suddetto potrebbe garantire con f. 1000 e più. Buone referenze, mitissime condizioni. Offerte sub «L. H. 3» fermo posta. (1887)

**Imprestasi** a chiunque danaro sopra qualsiasi merce. Indirizzo al «Piccolo» (1899)

**Mendaressa** per qualsiasi genere di stoffa. Corso 8, porta 13. (1930)

**La Banda** «S. Giusto» ricostituitasi con dei migliori suonatori, trovasi sempre disponibile. Via della Pietà 4. (1878)

**Cimexin** unico ritrovato che realmente stermina le cimici. Vendesi nelle drogherie. (1898)

**Reimer** orologiaio, riparazioni orologi prezzi miti. Via Malcanton 12. (1935)

**90** soldi costa la riparazione di qualunque orologio, con garanzia se riparabile. Barriera vecchia 29. Ingresso via Madonnina. (1936)

**Sabloni** per marcare colli, lavoro perfetto, prezzi bassi. presso Battara, fabrica timbri, via Santa Caterina 3. (1944)

**Domandate** nelle drogherie sapone Creolina, che abbellisce la pelle. (1945)

**Tappezziere** Bujasic, via Muda vecchia 8 eseguisce lavori prezzi convenientissimi. (1888)

**Carbone** 3, carbonella 2 al chilo, franco domicilio. Magazzino via Scussa. 1922

**Incredibile!** Per soli fiorini 1.30 si riceve 6 finissime fotografie. Fotografia Daguerre via Fornace 1. 1949

**Tappezzerie** plafond lucido 25, opacco soldi 15, altre qualità da 10 in poi. Polacco, San Spiridione 6. (1915)

**Tappezzate** Plafoni lucidi 26, Tappezzerie 11 soldi al rotolo. Bertin, Caterina due. (1431)

**Crême** di bellezza, belletti in pasta, polvere e liquido. Tinture per capelli e ciprie diverse. «Al Regno di Flora», via S. Sebastiano 4. (1700)

**Vendita** per stralcio di tre torni di ferro, una caldaia a vapore, preparati chimici, apparati ad uso laboratorio chimico, libri scientifici di Chimica e Fisica, apparati elettrici, riflettori ecc., a prezzi convenientissimi. Per informazioni, rivolgersi allo studio dell'avvocato Dr. de Daninos, piazza Nuova N. 2. (1907)

**Stralcio** Mobili. Partita mobili messi da parte, di legno e a cuscino, adatti per alberghi, ville, privati. Pei 15 maggio vendonsi a qualunque prezzo accettabile. Ignazio Kron e C. S. Nicolò 5. (1845)

**Vendesi** unicamente per stralcio lunedì, martedì, mercoledì, emporio divani, divanetti, canapè, ottomane, riposè, poltrone, bellissimo assortimento fornimenti stanza visita, pronti in iute, seta, plus, velluti, materazzi lana, crena, suste ogni misura, partita finissimi tralicci, metà prezzo, Fabbrica via Madonna Mare 15. Giovanni Langemantel. (1923)

Ho **riaperto** il mio

**Istituto vaccinogeno.**

Le vaccinazioni hanno luogo ogni giorno non festivo alle 12 m. in **via Stadion N. 23, II. piano.**

**Gratuitamente** nei locali della Poliambulanza alle 5 pom.

**Dott. Tedeschi**

# D'AFFITTARE
il forno e la casetta d'abitazione
al N. 656 di Barcola.
Insinuarsi dall'avv. Dott. COEN.

**Studi fotografici**
Spedizioni di prova f. 5 - Catalogo 19 soldi in francobolli
**Deposito oggetti d'arte Dieckmann**
**Amsterdam, Olanda**
Lettere da qualunque sito 10 soldi di porto

## Istituto Idro-terapico
Judendorf-Strassengel presso Graz

esso è disposto a seconda dei moderni insegnamenti dell'**Idroterapia**, oltre a ciò sonvi pure le cure della

**Elettricità, massaggio, cure al terreno e di dieta.**

Prospetti gratis. Apertura ai primi di Giugno 1892. Stazione ferroviaria, postale e telegrafica Judendorf, Telefono con Graz.
**J. FALK e Dr. GROSSBAUER.**

Corso 18 **MOBILI** Corso 18
In grandissima scelta a prezzi ribassati, e qualità garantita
**nel grande Deposito Viennese**
Corso 18 **Brod e Hannak** Corso 18
**Cataloghi per la provincia, gratis**

L' ACQUA DENTIFRICIA
E LA
# Pasta dentifricia
dal
**Med. Dr. TANZER**
trovasi in tutte le farmacie di **Trieste** e a **Gorizia** presso la farmacia **PONTONI**

**Mal di denti**
guarito istantaneamente quasi per incanto colla **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

*C. SCHMIDL & Comp.*
**STABILIMENTO MUSICALE**
**Trieste, Palazzo Municipale.**
Sono pubblicati i migliori pezzi del melodramma comico
# I DUE SOCI
del M.o Gialdino Gialdini. Libretto della poesia soldi 50

# Ci è riuscito

*di fare un conveniente e grandioso acquisto di **Foulards** indiani e giapponesi di qualità buonissima ed a prezzi eccezionali.*

*Vendiamo:*

***Foulards*** pura seta in disegni moderni a **80** soldi il metro.

***Foulards*** pura seta in qualità più greve a **95** soldi il metro.

***PONGÈS primissima*** disegni di ultima novità, a **f. 1.30** il metro.

***Seta Gloria*** per **Copri polvere** nell'altezza di 130 cent. a **f. 1.75** il metro.

S. ÖHLER & C. di Vienna
Deposito
**Trieste, Corso N. 9**

*Vendita di Manifatture di moda, Telerie e Seterie, Tappeti, Stoffe da Mobili, Biancherie e Maglierie, Pizzi, Ricami, Nastri, Articoli di acconciatura ecc. ecc.*

Merci che non convengono saranno cambiate senza ostacoli oppure il denaro viene restituito

PREZZI FISSI STABILITI.

**Telefono N. 498**

È arrivata la tanto ricercata ***Cotonina*** 78 cent. a soldi 15 il metro, ed i ***Busti*** a 60 soldi.

**Tralicci** da materassi puro lino f. —.45
**Zefir** senza apparecchio I. Qualità » —.24
**Tela** casalina 75 cent., greve » —.24
» creas puro lino f. —.24 e —.30
**Asciugamani** damascati, 50/100 e puro lino con frangie e bordo, dozz. f. 3.60
**Gomitoli** col. per calze, a 40 gram. » —.10
**Cotone** Manchester a 4 fili, al pacco » —.30
Grande assortimento **Maglie** e **Camicie Jäger** per l'estate, **Calze** e **Cravatte.**
Deposito **articoli minuti** a prezzi da non temere concorrenza, presso

*E. DANELUTTI*
Via Barriera vecchia N. 5.

**Olio di Merluzzo**
la più bella e la più buona qualità
*Farmacia Serravallo*

Tutti *Cappellini di stagione* si vendono a prezzi molto ribassati nel
**SALONE MODE**
sito in
**Piazza della Borsa N. 14, I. piano**
**sopra il Bazar Indiano.**

**VINO FRIULANO**
**GARANTITO DI PURA UVA**
in fusti da litri 30, al litro a **soldi 29**
prendendo non meno di 100 litri » **28**
**Franco a domicilio**
*GIOVANNI SPANGHERO*
**Corso N. 19.**

*RESTAURANT*
**„AL GIARDINETTO"**
Via dell'Acquedotto
Oggi e tutte le domeniche e feste
# Orchestra Militare
*Principia alle ore 7 - Ingresso soldi 10.*
**Oggi alle 4 pom.**
**Grande Trattenimento comico cantante**
sostenuto da una distinta Compagnia Viennese
*Domani e giorni susseguenti*
Grandi Concerti della medesima Compagnia
**Sabato** (tempo permettendo)
**I. Concerto** dell'orchestra **Molini.**

# POLITEAMA ROSSETTI
**Domenica 8 Maggio** A Turno diurno
**alle ore 3 ½ pom.**
PRIMA RAPPRESENTAZIONE
**POPOLARE**
del solo grandioso Ballo
# EXCELSIOR
***PREZZI RIDOTTI***
per questa rappresentazione
Ingresso alla platea, palchi e I. Gallerie, indistintamente soldi 50
Poltrone, (oltre l'ingresso) . » 70
Scanni . . . . . . . . » 88
Palchi pep. f. 5 — I. ordine f. 4
Loggione soldi 20.
**L'IMPRESA.**

**GRANDE DEPOSITO**
**Mobiglie e Tappezzerie**
— di —
**BART. RUZZIER**
**Via Farneto Num. 10.**
Assortimento Stanze complete da letto, pranz visita, prezzi bassissimi

# Stralcio Biancheri
**OCCASIONE FAVOREVOLE.**

Venne testè acquistata una forte partita di Biancheria, Telerie, Maglierie, tutta questa merce verrà stralciata a prezzi veramente bassi e non illusori, nel Negozio

*Piazza della Borsa N. 1.*

Per persuadersi basta leggere questi prezzi di vendita:

| | | |
|---|---|---|
| Ricami svizzeri | al metro | f. 0.06 e più |
| Cotonina alta 80 cent. | » | » 0.16 |
| Tela casalina puro lino alta 80 c. | » | » 0.24 |
| Tovaglie puro lino da 6 persone | pezzo | » 0.90 |
| Tovagliuoli puro lino | » | » 0.15 |
| Percall francese prima qualità | metro | » 0.22 |
| Zephir colori e disegni novità | » | » 0.24 |
| Asciugamani filo un metro lunghi | pezzo | » 0.20 |
| » damascati con bordura | » | » 0.30 |
| Fazzoletti con bordo | » | » 0.05 e più |
| Calze uomo | paio | » 0.09 » |
| » donna | | » 0.12 » |
| Colletti quattro doppi | la dozz. | » 1.80 |
| Guanti filo di Scozia | paio | » 0.17 » |
| Grande assortimento Cravatte | pezzo | » 0.20 » |

Si prega di visitare il negozio onde persuadersi della realtà.

# *Alla Città di Trieste*
CORSO Num. 2-4 — MÊGROZ & PORTIER.

**Grandi assortimenti**
in
# Seterie, Lanerie e Cotonerie
**Ultime novità, a prezzi mitissimi**

Deposito Stoffe da Mobili - Tappeti e Coltrinaggi

Giacchette, Copripolvere, Caps, Vestaglie
**in ogni grandezza e prezzo**
Assortimento completo nelle varie grandezze
**Prezzi di tutta convenienza**

**BIANGHERIA fatta per uomini e donne**
*Specialità in Corredi da Sposa*

Guanti - Cravatte - Ombrellini - Busti - Ventagli - Cinture

**Maglie di lana, di cotone, di seta**

CALZE d'ogni genere e grandezza.

68

## Il miracolo di S Anna

Allora, dalle trine foderate di seta, dalla camera dove aveva dormito Ugo, la Re notte uscì, portando il bimbo. Bianca, che la guidava, la condusse davanti a Maria. La cieca disse, nel silenzio profondo:

— Avevo fatto voto a Sant'Anna di riavere il piccolo conte. Signora marchesa, guardi.

Mise a terra il figlio di Roberto.

L'angelo biondo esaminava la persona che lo contemplava avidamente. Gli parve bella; e siccome il suo repertorio di parole era ancora ristretto, sorrise col suo sorriso celeste, la più eloquente delle parole, e subito, senza cercare, disse forte:

— Mamma... mamma... come mamma...

Maria balzò in piedi. Ebbe paura il piccino e si rifugiò presso al nonno. Ella corse a lui, lo strappò, brutale, dalle braccia di Giorgio, strinse contro sè la preda ghermita, e, fremente, ebbra di gioia, gridò:

— Ugo! Ugo! Ho mio figlio, mio figlio, il mio bambino!

Sulle sue guance correvano le lagrime, ma il suo volto era pieno di sorrisi. E le carezze e i baci, tutto l'arretrato materno, avvolsero il suo tesoro, rassicurato da tanta dolcezza. Ella non s'esaltava più, ed egli cessava di tremare. S lo stringeva al seno, lo palpava; lo mangiava, colle labra nelle ciocche bionde, sulla fronte, sugli occhi, riconoscendolo, circondandolo colla catena delle sue braccia, di quelle povere sue braccia per tanto tempo contorte dagli spasimi della demenza.

— Maria! - disse Giorgio.

Ella alzò verso il marito gli occhi estasiati. Ma, lasciando ad un tratto il piccolo Ugo, venne al marchese. I suoi capelli bianchi l'avevano colpita, mostrandole il passaggio degli anni. La ragione, alla soglia del cervello, si fermava, colta da stupore. Davanti a quell'infanzia che la rifaceva giovane madre, ella non si spiegava la neve dei capelli che faceva lui quasi nonno. Kercoëth indovinò. Appoggiò la testa di lei contro al suo petto e le disse dolcemente:

— Gli è che ho sofferto, mia Maria.

Poi per condurla poco a poco alla realtà, aggiunse:

— Come te!

— Come me?

I flutti cantavano al largo. La marea bassa scopriva tutta la spiaggia. Dalla finestra della camera si vedeva la roccia rotta; le chiazze d'aqua lasciatevi dalla onda fuggente scintillavano al sole. Era la stessa ora, quasi la stessa data. Ella aveva dimenticato; era necessario svegliare i suoi ricordi? Bianca spinse verso lei Roberto, che si sentiva venir meno.

— Madre, non dobbiamo più mentirti - egli disse. - Sono io tuo figlio, io che hai pianto, io che ti adoro!

Ella sorrise.

— Roberto?

— No. Ugo, il tuo piccolo Ugo, cresciuto per amarti.

Designò il biondo cherubino che Bianca aveva tutte le pene del mondo a trattenere nella camera.

— Ti avevano rapito la tua felicità con me, - aggiunse, - io te la riporto con lui.

Maria lo ascoltava come lo ascoltava sempre, felice, soggiogata, schiava istintiva, poichè era la madre. Guardò nuovamente il marchese e comprese tutto: i due esseri confusi in uno nella visione delle ore fosche, l'uno vecchio, l'altro giovane, si distinguevano adesso, rimanendo tuttavia i medesimi. Roberto era loro figlio, loro carne, loro anima, ed era per ciò che l'aveva sottomessa. Ella comprendeva: lagrime, disperazione, poi un lungo, lungo lungo spazio di tempo pieno di sogni, poi la risurrezione nella gioia con un angelo di più per renderle le dolcezze rubate coll'altro... Ella comprendeva.

— Mio caro amico, - disse il medico al signor di Kercoëth, - vede bene che aveva torto di tremare. *(Continua)*